



**Comune
di
Argenta**
PROVINCIA DI FERRARA

**Deliberazione
n. 1
del 08-01-2008**

Comunicata il 16-01-2008 art. 125 D. Lgs.
267/2000

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: Regolamento del Corpo di Polizia Municipale

L'anno **Duemilotto** e questo di **Otto** del mese di **Gennaio** in Argenta, nella residenza Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco e notificato nei termini, si è radunata alle ore **15:15**, la Giunta Comunale

All'appello risultano:

Presenti

BELLINI GIORGIO
FIORENTINI ANTONIO
ROVERATI RITA
ANTONELLINI ADAMO
ALBERANI CLAUDIA
MAZZANTI FILIPPO
BOSI FERDIDE
ORLANDINI RINO

Assenti

Assiste il Vice Segretario Dott. BUZZI PIETRO

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. FIORENTINI ANTONIO quale Vice Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto entro indicato.

Il Responsabile Servizio Finanziario

In copia a:

<input type="checkbox"/> Ufficio Sindaco	<input type="checkbox"/> Ufficio Turismo	<input type="checkbox"/> Servizio Progettazione e D. L.
<input type="checkbox"/> Ufficio Segreteria	<input type="checkbox"/> URP	<input type="checkbox"/> Settore Urbanistica
<input type="checkbox"/> Ufficio Contratti	<input type="checkbox"/> Ufficio AA.PP.	<input type="checkbox"/> Settore Cultura
<input type="checkbox"/> Ufficio Personale	<input type="checkbox"/> Ufficio Ragioneria	<input type="checkbox"/> Servizi Sociali
<input type="checkbox"/> Servizi Demografici	<input type="checkbox"/> Ufficio Tributi	<input type="checkbox"/> Polizia Municipale
<input type="checkbox"/> Ufficio Statistica		

Seduta del 08/01/2008

Nr.1

Oggetto: Regolamento del Corpo di Polizia Municipale

LA GIUNTA

PREMESSO:

- che a seguito dell'emanazione del nuovo ordinamento delle autonomie locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e della emanazione, con L.R. 26 aprile 2001 n. 11, della disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali, si sono prospettate, in quanto favorite dalla legislazione predetta, forme aggregative tra i Comuni, in dipendenza della circostanza che l'aumento dell'autonomia e quindi dei poteri propri degli enti locali implica che le loro funzioni vengano svolte con apparati adeguati ai compiti da esplicare;
- che i Comuni di Argenta, Portomaggiore, Masi Torello e Voghiera fin dal 2001 hanno ravvisato la necessità di dare al servizio di Polizia Municipale una maggiore articolazione in considerazione della omogeneità del territorio ed al fine di coordinare ed incentivare la presenza sul territorio, a tal fine determinando di istituire un Corpo unico di Polizia Municipale, esteso a tutte le funzioni attribuite dalla Legge;
- che la legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale 7.3.1986, n. 65 prevede, all'art. 1, che i Comuni possono gestire il servizio di Polizia Municipale nelle forme associative previste dalla legge dello Stato;
- che la Legge Regionale 4 dicembre 2003 n. 24, "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ha in parte sostituito e abrogato le norme precedenti, e che in conformità con l'articolo 117, comma secondo, lettera h), della Costituzione, disciplina l'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa locale e detta norme per la promozione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio regionale;
- che, in particolare, il Capo Terzo della predetta legge regionale, articolo 11, conferma l'assunto per cui le funzioni di polizia amministrativa locale, definite dall'articolo 159, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), sono esercitate dall'insieme coordinato delle strutture di polizia locale operanti nel territorio della regione, avvalendosi di *appositi corpi di polizia municipale anche a livello intercomunale*;
- che, nel caso di costituzione del corpo intercomunale il relativo ambito deve costituire livello di gestione associata sovracomunale ai sensi dell'articolo 19 di detta legge, mediante convenzione che individua il sindaco o il presidente di cui all'articolo 17, comma 1 della L.R. n. 24/2003;
- che i comuni di Argenta, Portomaggiore, Masi Torello e Voghiera in tal senso agiscono in virtù di apposito atto deliberato dai rispettivi Consigli nell'anno 2006, a prolungamento – con parziali modificazioni – di quanto assunto nell'anno 2001;
- che, in considerazione del percorso fin qui svolto, teso alla armonizzazione ed integrazione delle funzioni ascritte e la loro implementazione finalizzata al raggiungimento di uno standard operativo comune, si reputa necessario adottare uno specifico Regolamento del Corpo che, oltre a disciplinare quanto in convenzione espresso, regoli tutta l'attività organizzativo/operativa del Corpo stesso;
- che, l'art. 16¹ della L.R. 24/2003, art. 16, stabilisce che "Ai sensi dell'articolo 117, comma sesto, della Costituzione, la struttura del corpo di polizia locale, anche con riferimento ai contenuti di cui all'articolo 14, è disciplinata dal regolamento comunale, provinciale o dal regolamento intercomunale per le Comunità montane e le Unioni, ovvero da un conforme regolamento approvato da tutti i Comuni dell'Associazione intercomunale" e che "Il regolamento definisce la struttura organizzativa del corpo e, per i corpi intercomunali, la struttura organizzativa del

1

Art. 16

Figure professionali e struttura della polizia locale.

1. Ai fini della presente legge e per garantire la necessaria omogeneità sul territorio regionale, fatto salvo l'inquadramento derivante dai contratti collettivi nazionali di lavoro, la struttura di polizia locale si articola nelle seguenti figure professionali assunte con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato:

- a) agente;
- b) addetto al coordinamento e controllo;
- c) dirigente;
- d) comandante del corpo e vicecomandante, qualora previsto dal regolamento dell'ente, con qualifica di addetto al coordinamento e controllo o dirigente.

2. Ai sensi dell'articolo 117, comma sesto, della Costituzione, la struttura del corpo di polizia locale, anche con riferimento ai contenuti di cui all'articolo 14, è disciplinata dal regolamento comunale, provinciale o dal regolamento intercomunale per le Comunità montane e le Unioni, ovvero da un conforme regolamento approvato da tutti i Comuni dell'Associazione intercomunale.

3. Durante il periodo di prova gli Enti locali devono garantire un'adeguata formazione iniziale specifica degli agenti, degli addetti al coordinamento e controllo e dei dirigenti della polizia locale. L'esito positivo della formazione, verificato secondo quanto previsto dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera b), è valutato ai fini del superamento del periodo di prova.

4. Il regolamento definisce la struttura organizzativa del corpo e, per i corpi intercomunali, la struttura organizzativa del corpo stesso e dei servizi comunali. Sono privilegiati moduli organizzativi fondati sui principi di prossimità e adeguatezza.

corpo stesso e dei servizi comunali. Sono privilegiati moduli organizzativi fondati sui principi di prossimità e adeguatezza”.

- che il predetto percorso deve articolarsi in modo tale che sia raggiunto lo standard operativo previsto dalla Legge Regionale 4 dicembre 2003, n. 24 – e seguenti allegati concernenti i requisiti minimi essenziali per la costituzione in Corpo – entro il termine previsto dalla normativa regionale vigente, e che a far data dal predetto momento il Corpo di Polizia municipale convenzionato risponda a tutti gli standard strutturali, logistici ed operativi in presenza dei quali viene riconosciuta la natura di Corpo di Polizia Municipale Intercomunale;

Tenuto conto:

- che il quadro normativo sui servizi di Polizia locale è in fase di profondo rinnovamento, in senso evolutivo, con particolare riferimento ai compiti in capo alle Autonomie locali;
- che lo stesso sviluppo della società civile ha reso via via meno definito il confine tra la materia "polizia locale" e quella di stretta attinenza alla "pubblica sicurezza", tanto da comportare, in ordine a quest'ultimo profilo, un sempre maggior coinvolgimento ed un notevole impegno della Polizia municipale;
- che i Comuni hanno percepito simili mutamenti, realizzando progettualità ed interventi specifici nell'ambito di un quadro programmatico finalizzato ad affrontare in modo efficace i molteplici aspetti connessi alle politiche della sicurezza;
- che l'azione di vigilanza sul territorio si rende più efficace attraverso l'azione coordinata e sinergica degli organismi preposti a tale compito su un'area omogenea più vasta;
- che il Regolamento, cui questa delibera è propedeutica, si limita a disciplinare gli aspetti peculiari dell'organizzazione della Polizia municipale, presentando quindi una struttura "aperta", in grado di assorbire le possibili evoluzioni legislative e normative in generale, nonché le possibili trasformazioni conseguenti ai nuovi CCNL del comparto Regioni-Enti locali;

Considerato che la Conferenza dei Sindaci ha espresso parere favorevole sul documento ritenendolo rispondente ai criteri generali fissati nella Convenzione per la gestione;

Dato atto che la competenza appartiene alla Giunta comunale trattandosi di Regolamento recante la disciplina organizzativa di un servizio comunale sulla base di criteri generali approvati dal Consiglio Comunale, salvo il caso in cui in esso sia presente una disciplina diversa rispetto alla preesistente e per la quale è espressamente richiesta la deliberazione del Consiglio comunale²;

- vista la L. n. 65/1986;
- vista la LR 24/2003 ed i correlati documenti esplicativi sugli standard minimi ed essenziali richiesti;

tutto ciò premesso e considerato, a voti unanimi ritualmente espressi,

DELIBERA

1 – di approvare il Regolamento del Corpo di Polizia Municipale come disciplinato nell'allegato A) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale.

Parere espresso ex art.49 D.Lgs.267/2000

Parere regolarità tecnica: favorevole
f.to Ciarlini Dott.Carlo

² Art. 5, comma5, L. 65/83: "Agli operatori di polizia locale ai quali è stata riconosciuta la qualifica di ps, il comma 5 del medesimo art. 5 consente la possibilità, previa deliberazione del consiglio comunale, di portare senza licenza l'arma in dotazione".

Letto, confermato e sottoscritto come segue

IL VICE SINDACO
F.to FIORENTINI ANTONIO

IL VICE SEGRETARIO
F.to BUZZI Dott. PIETRO

Relazione di Pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che l'avanti esteso verbale verrà pubblicato all'Albo pretorio del Comune il giorno 16-01-2008 ove resterà esposto per giorni 15 consecutivi a norma dell'art. 124, 1' comma, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Argenta, li 16-01-2008

IL VICE SEGRETARIO
F.to BUZZI Dott. PIETRO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo
Argenta, li 16-01-2008

IL VICE SEGRETARIO

Attestazione di Esecutività

Diventa esecutiva in data
18.08.2000, n. 267.

per decorrenza del termine ai sensi dell'art. 134, 3° comma, D.Lgs.

Argenta, li

IL VICE SEGRETARIO